

Tavolo 23 Gennaio

- Abbandono – supporto economico all'agricoltura di montagna indennità compensativa ...
- Sostenibilità della filiera zootecnica (carico bovino, approvvigionamento di foraggio, spargimento deiezioni).
- Integrazione agricoltura/turismo.
- Diffusione specie aliene



M 13 – Operazione 13.1.1 Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone montane



Obiettivi:

- compensare le difficoltà di conduzione e il minor reddito delle imprese agricole derivanti dagli svantaggi naturali delle zone di montagna
- supportare la popolazione rurale, il mantenimento del paesaggio rurale e un'agricoltura estensiva e rispettosa dell'ambiente a basse emissioni di carbonio

Beneficiari



- agricoltori in attività nelle zone montane (tutto il territorio provinciale)
- aziende con sede legale al di fuori della PAT per le superfici situate sul territorio provinciale a condizione che abbiano costituito un fascicolo aziendale
- sistemi agricoli coinvolti: **zootecnico intermedio** (superfici foraggere con un carico $\geq 0,2$ UBA/ha e ≤ 4 UBA/ha – sono comprese anche le superfici a pascolo di malga utilizzate dal bestiame aziendale); il **sistema agricolo zootecnico estensivo**, delle colture erbacee e seminativi; **arboricoltura intensiva** (limitatamente alla viticoltura ubicata su terreni ad altitudine superiore a 300 metri); **arboricoltura estensiva** (colture estensive quali olivo, castagno, susino); **ortofioricoltura**

Priorità



Focus area 4A

Spese ammissibili



La superficie minima netta ammissibile a premio:

- $\geq 1,5$ ha per il sistema agricolo zootecnico e colture erbacee e seminativi,
- $\leq 0,5$ ettari per gli altri sistemi



Regole



I richiedenti sono tenuti al rispetto dei seguenti impegni:

1. Sfalcio annuale delle superfici a prato e a foraggere avvicendate con asporto del foraggio sfalciato;
2. Periodo di pascolamento delle superfici di malga ≥ 60 gg (30 gg per le aziende transumanti)
3. Aziende transumanti: garantire la presenza del gregge sul territorio provinciale per ≥ 5 mesi

Risorse disponibili



73.214.451 €



M 13 – Operazione 13.1.1 Indennità compensativa per gli agricoltori delle zone montane



- Premio annuo a chi presenta una domanda annuale di adesione e in possesso dei requisiti
- Anticipi fino ad un massimo del 75% del premio annuo ammissibile

Tipo di sostegno



Sistema agricolo	Importo del premio €/HA
2) zootecnico intermedio	220,00
3) zootecnico estensivo, colture erbacee e seminativi	70,00
4) arboricoltura intensiva (viticoltura ubicata su terreni ad altitudine > a 300 mslm)	90,00
5) arboricoltura estensiva	360,00
6) ortofloricoltura	360,00

Gli importi del premio sono incrementati in base ad un fattore moltiplicativo relativo:

- alla pendenza media dei terreni lavorati dall'azienda (variazione fra 1 e 1,6)
- all'altitudine media della SAU (variazione fra 1 e 1,7)

Inoltre, l'importo del premio è degressivo rispetto alla superficie

Classi di Superficie	Decurtazione
Superficie oggetto di IC sino a 20,00 ha	nessuna
Superficie oggetto di IC tra 20,01 e 40,00 ha	Decurtazione del 25%
Superficie oggetto di IC tra 40,01 e 80,00 ha	Decurtazione del 50%
Superficie oggetto di IC maggiore di 80,01 ha	Decurtazione del 100%

Priorità



Focus area 4A



Risorse disponibili



73.214.451 €

Aziende professionali (fabbisogno teorico lavoro $>$ 300 ore)

- Aumento superficie media nel settore zootecnico
- Diminuzione numero di aziende con allevamenti
- Frutticolo e viticolo superfici medie costanti
- Diminuzione numero aziende con melo, costante numero aziende con vite
- Numero capi bovini costante, mandria media aumentata da 27 a 34 capi

Numero capi allevati serie storica

Anni	Bovini	<i>di cui da latte</i>	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Totale
1995	49.750	26.100	16.100	5.890	2.070	6.490	80.300
1997	48.000	26.500	20.000	5.000	2.000	8.000	83.000
1998	47.300	26.300	18.650	7.400	1.950	8.800	84.100
1999	50.800	25.200	19.000	8.100	2.000	6.600	86.500
2000	46.500	24.500	20.000	8.300	2.000	6.700	83.500
2001	46.500	24.500	20.000	9.000	2.000	6.700	84.200
2002	46.000	24.500	25.000	7.000	2.050	3.150	83.200
2003	50.164	27.519	23.969	7.418	2.812	3.220	87.583
2004	49.994	24.989	25.710	7.717	3.010	6.211	92.642
2005	47.202	24.617	26.584	7.632	2.820	6.876	91.114
2006	47.750	24.295	25.580	7.730	2.990	6.876	90.926
2007	47.702	24.608	26.300	9.200	3.200	7.000	93.402
2008	47.443	24.099	25.610	8.900	3.200	7.000	92.153
2009	46.034	22.891	25.550	8.900	3.250	7.000	90.734
2010	45.862	22.944	26.450	8.350	3.200	7.000	90.862
2011	46.604	23.329	30.420	7.900	3.200	6.180	94.304
2012	47.118	23.277	29.420	8.100	3.300	6.660	94.598
2013	47.102	23.528	28.300	7.900	3.300	6.760	93.362
2014	46.596	22.975	28.066	9.140	4.945	6.760	95.507
2015	47.796	23.823	31.526	9.713	4.956	6.476	100.467
2016	47.723	23.354	32.685	10.163	4.956	6.811	102.338

Compensazione degli svantaggi gestionali

- Occorre continuare a garantire compensazioni finanziarie per gli svantaggi produttivi presenti nelle zone di montagna. Oltre ai margini di manovra in essere nella determinazione dei premi delle singole aziende, occorre poter considerare in maniera differenziata anche il riferimento ai capi di bestiame in relazione allo svantaggio e alle dimensioni dell'azienda.
- Dato che gli investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna di norma comportano costi più alti e, nel contempo, una redditività minore, è indispensabile una maggiore intensità degli aiuti per gli investimenti in aree montane al fine di sostenere il perpetuarsi della gestione.

Economia degli alpeggi

- In futuro, si dovranno utilizzare i capi di bestiame al pascolo come grandezza di riferimento rilevante per la determinazione del sostegno.
- Servono nuove strategie per tenere conto della nuova tematica riguardante i grandi predatori.
- In termini quantitativi, la gestione degli alpeggi interessa una porzione significativa dell'arco alpino. Alla luce di tale importanza economica, per il perpetuarsi dell'economia degli alpeggi su tutto il territorio sono assolutamente indispensabili delle compensazioni con fondi pubblici, che consentano di coprire i costi di gestione.

Differenziale reddito allevamenti

	Δ^{p-m} UBA/ha	Δ^{p-m} Costi variabili	Δ^{p-m} Margini lordi	Indennità/ ha	Punteggio
da 2 a 10 ettari	2,3	1.000	2.807	600	46
da 10 a 20 ettari	2,5	1.400	2.252	475	28
da 20 a 30 ettari	1,8	1.059	2.018	452	25
più di 30 ettari	1,3	717	1.629	311	26

Differenziali di reddito viticoltura

Altitudine dell'azienda	Margine lordo/ha
sotto 300 m slm	8.805
da 300 a 700 m slm	8.539
sopra 700 m slm	6.354